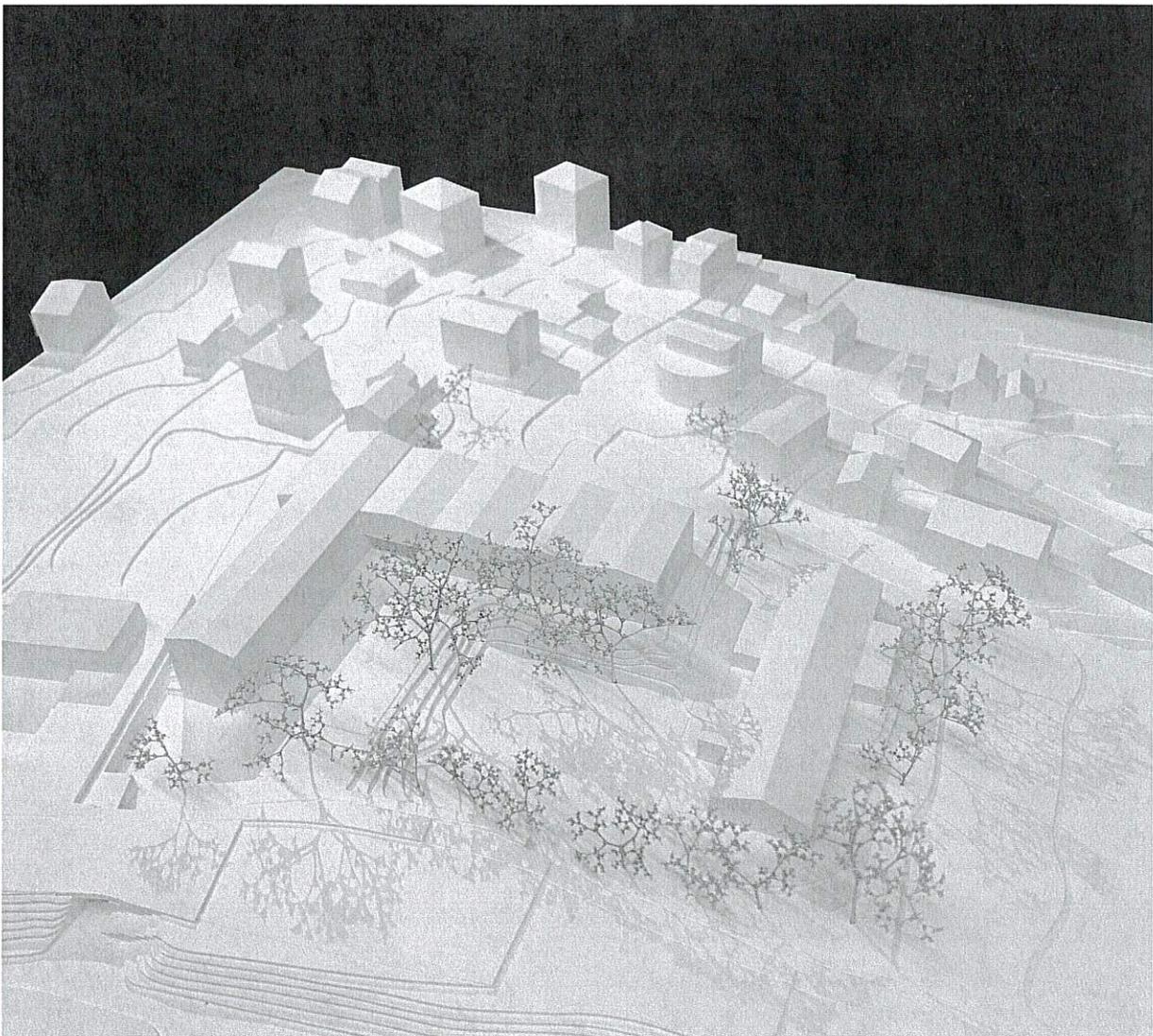




COMUNE DI  
SERRAVALLE

RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE, MALVAGLIA  
CONCORSO DI PROGETTO D'ARCHITETTURA CON PROCEDURA LIBERA A UNA FASE PER ARCH. E ING.

RAPPORTO DELLA GIURIA



11 MARZO 2021

## INDICE

<b>1.</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>3</b>
1.1	Ente banditore	3
1.2	Genere di concorso	3
1.3	Obiettivi del concorso	3
1.4	Giuria	3
1.5	Progetti consegnati	3
<b>2.</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>5</b>
2.1	Esame preliminare	5
2.2	Lavori della giuria	5
2.3	Ammissione al giudizio	5
2.4	Criteri di giudizio	5
2.5	Giudizio	5
2.6	1° turno di valutazione	5
2.7	2° turno di valutazione	6
2.8	3° turno di valutazione	6
2.9	Valutazione finale	6
2.10	Graduatoria	6
2.11	Premi e acquisto	7
2.12	Raccomandazioni della giuria	7
2.13	Esposizione	7
<b>3.</b>	<b>COMMENTO AI PROGETTI PREMIATI</b>	<b>8</b>
3.1	05 PICCHIO, 1° rango 1° premio	8
3.2	03 ELEMENTARE #1, 2° rango 2° premio	8
3.3	33 Il sabato del villaggio, 3° rango 3° premio	9
3.4	13 CON TATTO, 4° rango 4° premio	9
3.5	25 QUARZO, 5° rango 5° premio	10
<b>4.</b>	<b>APPROVAZIONE</b>	<b>11</b>
<b>5.</b>	<b>LISTA DEGLI AUTORI</b>	<b>12</b>

## 1. DISPOSIZIONI GENERALI

### 1.1 Ente banditore

Il concorso è bandito dal Comune di Serravalle.

### 1.2 Genere di concorso

Concorso di progetto a procedura libera a una fase, ai sensi dell'art. 12 cpv. 1 lett. b CIAP, dell'art. 6 cpv. 1 lett. a LCPubb e degli art. 3.3 e 6 del regolamento SIA 142 "Concorsi di architettura e di ingegneria".

### 1.3 Obiettivi del concorso

Il Comune di Serravalle deve ristrutturare ed ampliare l'attuale sede della scuola elementare (in seguito SE) e della palestra di Malvaglia.

Il terreno messo a disposizione per l'ampliamento è il medesimo dell'attuale sede SE e palestra. Il sedime della SE si presta ad un simile intervento nel rispetto della NAPR.

Lo stabile oggetto dell'ampliamento è stato progettato e realizzato dall'architetto Silverio Rianda all'inizio degli anni '60, in collaborazione con i colleghi Cagliani e Terzi.

Con il concorso di architettura s'intende dare una risposta architettonica di qualità alle esigenze del Comune.

### 1.4 Giuria

Membri non professionisti in rappresentanza dell'Ente Banditore

	Sig. Luca Bianchetti	Sindaco Serravalle
	Sig. Manuel Notari	Direttore istituti scolastici valle di Blenio
Supplente:	Sig. Matteo Baggi	Vicesindaco Serravalle

Membri professionisti

Presidente:	Roberto Briccola	Arch. ETH SIA OTIA, Giubiasco
Vicepresidente:	Nathalie Rossetti	Arch. ETH SIA BSA OTIA, Zollikon
	Michele Zanetta	Arch. EPFL SIA OTIA, Carabbia
Supplente:	Cristiano Aguiar	Arch. FAUP SIA OTIA, Mendrisio

### 1.5 Progetti consegnati

Entro i termini fissati dal bando sono stati consegnati 39 progetti, che sono stati numerati secondo l'ordine di consegna presso il Municipio:

- 01 UNA PIAZZA PER GIOCARE
- 02 PERIMETRO
- 03 ELEMENTARE #1
- 04 LA SCUOLA CHE CAMBIA
- 05 PICCHIO
- 06 PERCORSI
- 07 RITORNO AL FUTURO
- 08 MALAVOGLIA
- 09 CAMERON
- 10 RICREAZIONE
- 11 FAGUS
- 12 elementare #2
- 13 CON TATTO
- 14 maronat
- 15 LA CORTE DEI BAMBINI
- 16 GISI
- 17 RITMO
- 18 3 x 3 = scuola
- 19 NEM A SCÒRA
- 20 DUETTO
- 21 geometrie

- 22 BEDRA
- 23 UN AMI
- 24 CONTINUUM
- 25 QUARZO
- 26 SENGU
- 27 ALICANTO
- 28 PAESAGGIO SCOLASTICO
- 29 TRE SORELLE
- 30 innesto
- 31 PONTE
- 32 PETRA
- 33 Il sabato del villaggio
- 34 LUNGO LA STRADA DI ORIN
- 35 CONCISO
- 36 piancabella
- 37 VERDERAME
- 38 TRA I MONTI
- 39 MAROI

## **2. DISPOSIZIONI GENERALI**

### **2.1 Esame preliminare**

Gli elaborati inoltrati dai concorrenti sono stati esaminati, senza valutazioni di merito, per la verifica dell'adempimento delle condizioni e delle esigenze del programma di concorso. Per ciascun progetto è stata allestita una scheda con i risultati dell'esame tecnico. Il rapporto dell'esame preliminare, redatto dal coordinatore e raccolto in fascicoli, è stato messo a disposizione di ciascun membro della giuria.

### **2.2 Lavori della giuria**

La giuria incaricata di esaminare e giudicare i progetti, si è riunita durante i giorni 10 - 11 marzo 2021 presso la sala del consiglio comunale di Serravalle, dove i progetti sono stati adeguatamente esposti, nel rispetto delle prescrizioni anti COVID-19.

### **2.3 Ammissione al giudizio**

L'esame formale dei certificati effettuato dall'avv. Stefano Bernasconi in collaborazione con il segretario comunale Curzio Andreoli ha identificato in un primo momento difformità da parte di 33 concorrenti. In seguito ad un ulteriore termine di inoltro per il completamento della documentazione mancante, sono state identificate difformità da parte di 7 concorrenti. La giuria prende atto della segnalazione e con rammarico esclude dalla procedura di giudizio i seguenti progetti:

02 PERIMETRO  
16 GISI  
28 Paesaggio Scolastico  
30 innesto  
31 PONTE  
35 CONCISO  
37 VERDERAME

Il coordinatore segnala che il progetto 04 LA SCUOLA CHE CAMBIA ha proposto la sopraelevazione della SE esistente. Questa scelta comporta un superamento dell'altezza massima consentita dal piano regolatore.

Il coordinatore segnala inoltre piccole difformità di alcuni progetti rispetto al programma di concorso, questi aspetti sono ritenuti marginali. La giuria decide all'unanimità di ammettere tutti i progetti al giudizio.

### **2.4 Criteri di giudizio**

I progetti sono valutati secondo i seguenti criteri di giudizio indicati nel bando di concorso:

- aspetto urbanistico e inserimento paesaggistico
- espressione e qualità architettonica
- aspetti costruttivi ed energetici
- sostenibilità
- aspetti finanziari

### **2.5 Giudizio**

Il coordinatore consegna ai membri della giuria il rapporto preliminare.

La giuria inizialmente si prende il tempo necessario per permettere ai singoli membri di visionare individualmente i progetti.

### **2.6 1° turno di valutazione**

La giuria passa in rassegna tutti i progetti che sono brevemente illustrati dal coordinatore.

In questo primo turno sono stati eliminati i progetti che non hanno saputo fornire una chiara risposta ai temi prefissati.

Sono stati quindi esclusi i seguenti progetti:

- 01 UNA PIAZZA PER GIOCARE
- 06 PERCORSI
- 08 MALAVOGLIA
- 10 RICREAZIONE
- 11 FAGUS
- 12 elementare #2
- 14 maronat
- 17 RITMO
- 18 3 x 3 = scuola
- 24 CONTINUUM
- 29 TRE SORELLE
- 34 LUNGO LA STRADA DI ORIN

## 2.7 2° turno di valutazione

La giuria passa in rassegna i progetti restanti aprendo un'approfondita discussione sui singoli progetti.

In questo secondo turno sono stati esclusi quei progetti che non hanno saputo interpretare in modo soddisfacente i temi posti e che non hanno convinto la giuria.

In questa fase sono quindi stati esclusi i seguenti progetti:

- 07 RITORNO AL FUTURO
- 19 NEM A SCÒRA
- 20 DUETTO
- 22 BEDRA
- 23 UN AMI
- 26 SENGU
- 36 piancabella
- 39 MAROI

## 2.8 3° turno di valutazione

All'inizio del secondo giorno di lavoro la giuria apre un'approfondita discussione e analizza nel dettaglio i dodici progetti restanti.

In questa fase sono stati esclusi i seguenti progetti:

- 04 LA SCUOLA CHE CAMBIA
- 09 CAMERON
- 15 LA CORTE DEI BAMBINI
- 21 geometrie
- 27 ALICANTO
- 32 PETRA
- 38 Tra i Monti

## 2.9 Valutazione finale

Si procede con la visione di tutti i progetti ammessi a giudizio, per verificare la possibilità di ripescare eventuali progetti meritevoli.

Al termine di questa ulteriore verifica la giuria decide all'unanimità di non ripescare alcun progetto.

## 2.10 Graduatoria

All'unanimità la giuria stabilisce la seguente graduatoria:

- |          |           |    |                         |
|----------|-----------|----|-------------------------|
| 1° rango | 1° premio | 05 | PICCHIO                 |
| 2° rango | 2° premio | 03 | ELEMENTARE #1           |
| 3° rango | 3° premio | 33 | Il sabato del villaggio |
| 4° rango | 4° premio | 13 | CON TATTO               |
| 5° rango | 5° premio | 25 | QUARZO                  |

### **2.11 Premi e acquisto**

Il montepremi complessivo a disposizione dell'ente banditore è di CHF 120'000.- (IVA esclusa) per l'attribuzione di un minimo di 3 a un massimo di 6 premi ed eventuali acquisti (max. 40% del montepremi).

L'importo è suddiviso nel seguente modo:

1° rango	35'000.-
2° rango	30'000.-
3° rango	25'000.-
4° rango	17'000.-
5° rango	13'000.-

### **2.12 Raccomandazioni della giuria**

Conformemente all'articolo 23 del Regolamento SIA dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 la giuria raccomanda, all'unanimità, al committente l'attribuzione del mandato di progettazione e realizzazione agli autori del progetto classificato al 1° rango – 1° premio.

Al termine dei lavori la giuria ritiene che il progetto proposto sia quello che risponde al meglio agli obiettivi del bando di concorso. Nella fase di allestimento del progetto definitivo i progettisti saranno chiamati a proporre le soluzioni alle critiche indicate nel commento al progetto. Nella fase di approfondimento progettuale la giuria suggerisce che un membro della stessa possa accompagnare i committenti e i progettisti.

La giuria ringrazia l'ente banditore per l'ottima collaborazione nella messa a concorso di questo importante progetto per il Comune.

La giuria ringrazia altresì tutti i progettisti per il grande lavoro svolto e per la qualità dei progetti consegnati.

### **2.13 Esposizione**

I progetti saranno esposti presso la sala del consiglio comunale di Serravalle dal 17 al 31 marzo 2021 (da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00). In considerazione della attuale situazione sanitaria l'esposizione è visitabile da un massimo di 5 persone in contemporanea e vige l'obbligo di indossare correttamente la mascherina.

Per ridurre il numero di visitatori i progetti e il rapporto della giuria sono consultabili anche online sul sito del comune: [www.serravalle.ch](http://www.serravalle.ch).

### **3. COMMENTO AI PROGETTI PREMIATI**

#### **3.1 05 PICCHIO, 1° rango 1° premio**

Il progetto propone l'ampliamento dell'edificio esistente sul lato est con una nuova ala (di larghezza analoga al corpo sporgente a nord).

Ne risulta un edificio unitario che definisce e riorganizza in modo chiaro gli spazi esterni: il parco giardino con la sua importante alberatura e l'area pubblica lungo via Scuole.

L'ampliamento proposto unitamente all'esistente Scuola dell'infanzia genera un nuovo insieme scolastico immerso nel verde.

La successione dei tetti a falda, originata dalla copertura del tetto esistente, rafforza l'immagine unitaria del nuovo volume conferendogli una scala rispettosa del contesto. I tetti a falda dell'ampliamento apportano una particolare qualità spaziale agli ambienti sottostanti la cui suddivisione corrisponde al ritmo preciso degli stessi.

In corrispondenza dell'articolazione tra esistente e ampliamento, un nuovo portico relaziona gli spazi pubblici esterni e nel contempo definisce gli accessi alla scuola.

Con un unico intervento il progetto risolve con semplicità il raccordo tra gli edifici e la relazione degli stessi con gli spazi esterni che la trasparenza al piano terreno valorizza.

Una diversa collocazione dei posteggi ed una ridefinizione del piazzale migliorerebbero la qualità dell'accesso e dello spazio verde ad est.

L'unitarietà riscontrata nell'impianto generale tra nuovo ed esistente è da rafforzare nel disegno della facciata e nella continuità dei tetti (formale e materica).

Il progetto risolve il programma in modo essenziale e pragmatico con un impianto semplice e chiaro. La posizione centrale degli accessi e dei collegamenti verticali favorisce un facile orientamento e ottimali relazioni interne tra gli spazi didattici (aule e palestra).

Palestra e biblioteca, correttamente collocate, hanno accessi indipendenti che ne permettono la fruizione al di fuori degli orari scolastici.

Le nuove aule al primo piano dell'ampliamento, ben proporzionate, beneficiano di un ideale orientamento e della vista sulle pregiate zone verdi circostanti.

Tutti gli spazi di circolazione sono illuminati naturalmente e presentano un affaccio verso l'esterno. L'articolazione dei percorsi al primo piano tra i due corpi è ben risolta con la creazione di un generoso spazio di ricreazione interna. Il nuovo percorso di collegamento alla palestra al piano interrato giustifica l'importante scala esistente.

La struttura statica del nuovo edificio, prevista in calcestruzzo armato con travi pareti e soletta alleggerita e precompressa, è conseguente all'impianto architettonico. Il risanamento conservativo dell'edificio esistente ne permette la valorizzazione.

L'esecuzione a tappe del progetto è possibile.

La volumetria è nella media e gli interventi sull'edificio esistente come pure per la sistemazione esterna sono contenuti.

Nello sviluppo successivo, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione interna, il progetto dovrà essere ulteriormente affinato secondo le esigenze della committenza.

#### **3.2 03 ELEMENTARE #1, 2° rango 2° premio**

Un nuovo volume autonomo si pone perpendicolarmente all'esistente definendo lo spazio urbano verso il paese e la corte-giardino della scuola. Un'esile copertura tra i due corpi mette in evidenza l'accesso agli stabili e nel contempo genera una relazione tra gli spazi esterni.

Questa scelta progettuale permette di conservare la pregiata area verde e le principali alberature.

È stato apprezzato l'intento di relazionare il nuovo volume con il piazzale minerale ad est, ma non è stata colta appieno la potenzialità della ridefinizione dei posteggi per favorire una migliore qualità di questa importante area di accesso.

L'edificio proposto manifesta la sua indipendenza sia con una volumetria semplice e controllata sia con un nuovo e sobrio linguaggio architettonico che si inserisce con doveroso rispetto nei confronti della scuola esistente.

Il programma degli spazi è stato suddiviso in maniera pragmatica tra i due edifici: la palestra, la biblioteca e le aule speciali collocate nel nuovo edificio e le aule di classe con i loro laboratori nell'esistente (sebbene non siano completamente risolte le esigenze della didattica; relazione tra due aule e laboratorio).

La scelta di separare palestra e biblioteca permette una fruizione di questi spazi al pubblico in maniera autonoma. La dimensione degli accessi risulta però fortemente sottodimensionata.

Il posizionamento di parte del programma sopra la palestra, con affaccio verso il giardino, presenta una difficile organizzazione degli spazi delle aule speciali che in conseguenza della larghezza dell'edificio assumono proporzioni inadeguate.

Le scelte costruttive presentate appaiono coerenti e ben calibrate. Il risanamento conservativo dell'edificio esistente ne permette la valorizzazione. Il nuovo edificio è concepito con una struttura in calcestruzzo armato sovrastato da una struttura lignea e rivestito con una raffinata facciata vetrata.

L'esecuzione a tappe del progetto è possibile.

La volumetria è leggermente inferiore alla media, a discapito della qualità e della dimensione degli spazi di accesso e di circolazione. Gli interventi sull'edificio esistente come pure per la sistemazione esterna sono contenuti.

### **3.3 33 Il sabato del villaggio, 3° rango 3° premio**

Il progetto propone un nuovo volume di due piani fuori terra e un piano seminterrato collocato sul lato est del sedime allineato alla facciata laterale dell'edificio esistente. L'edificio nuovo e quello esistente sono relazionati mediante un percorso interno al primo piano che funge da portico al piano terreno.

La scelta concettuale di analogia con la casa rurale appare forzata nel contesto.

La distinzione tra i due volumi è chiara, come pure la definizione di due zone esterne: uno slargo pavimentato lungo via Scuole e un riorganizzato spazio esterno verde ad ovest.

Lo zoccolo dell'ampliamento permette la gestione delle differenze altimetriche garantendo nuove relazioni tra tutte le superfici esterne. Interessante il prolungamento dello spazio esterno ad ovest ad una quota inferiore che permette una nuova relazione con gli spazi dei magazzini comunali trasformati in biblioteca e con il sottopasso di collegamento alla campagna.

Apprezzabile la trasparenza tra i fronti esterni opposti dell'edificio, garantita dalla struttura portante a pilastri. Da questo punto di vista risulta incoerente il posizionamento dei collegamenti verticali nel nuovo edificio come pure lo spazio di servizio a piano terreno.

L'organizzazione interna degli spazi didattici è relativamente chiara. Gli spazi di circolazione interna sollevano alcune perplessità in particolare per quanto riguarda lo snodo tra i due corridoi e l'assenza di un affaccio sull'esterno del percorso del primo piano dell'ampliamento.

La posizione degli accessi ai due edifici risulta casuale rispetto al corpo di collegamento.

L'atrio di accesso al piano terreno dell'ampliamento, come pure le scale, risulta sottodimensionato.

La volontà formale di rafforzare la trasparenza del piano terreno attraverso un volume pieno al primo piano induce a creare delle aperture contenute che vanno a discapito della qualità degli spazi interni.

Nella facciata est le aperture non corrispondono in pianta al progetto, lo stesso dicasi per la visualizzazione della facciata.

L'esecuzione a tappe del progetto è possibile.

La volumetria è nella media, per contro le scelte costruttive e l'incisiva riorganizzazione dello spazio esterno a ovest presuppongono costi rilevanti.

### **3.4 13 CON TATTO, 4° rango 4° premio**

Un nuovo volume autonomo si colloca a sud del sedime parallelamente all'esistente offrendo un nuovo spazio urbano verso il paese. La nuova piazza risulta ben definita fra i due edifici scolastici mentre perde di qualità verso gli ingressi lungo via Scuole e la strada cantonale.

L'interessante volontà progettuale di aprire questo spazio alla popolazione è parzialmente contraddetta dalla sua frammentazione funzionale (posteggi, alberature, panchine, pensilina).

Sfruttando il declivio del terreno e mantenendo un'altezza ridotta l'edificio progettato stabilisce anche una relazione corretta e rispettosa con la scuola dell'infanzia.

È apprezzata la scelta di ridefinire ed ottimizzare l'utilizzo degli spazi della scuola esistente. È proposta anche una riqualifica dei locali al livello seminterrato con la valorizzazione del patio ribassato a ovest.

Il programma funzionale è stato suddiviso ponendo anche nel nuovo edificio parte delle aule di classe. Questa scelta, vista l'importante distanza tra gli stabili, pone dei problemi di utilizzo, mentre l'ubicazione della biblioteca e della palestra in relazione allo spazio pubblico sono corretti e ne permettono una fruizione autonoma.

L'esecuzione a tappe del progetto è possibile.

La volumetria è nella media mentre gli interventi sull'edificio esistente e quelli sulla sistemazione esterna sono importanti.

### **3.5 25 QUARZO, 5° rango 5° premio**

L'ampliamento dell'edificio si allinea in modo preciso sul limite degli spazi didattici delle aule esistenti collocandosi a est del sedime, garantendo il mantenimento delle generose dimensioni del parco giardino a ovest. La collocazione dei posteggi ad est lungo via Scuole permette la creazione di uno spazio pubblico leggermente sopraelevato rispetto alla strada che a sua volta si relaziona con gli spazi di accesso alla scuola dell'infanzia.

La traslazione del nuovo edificio verso est compromette un'immediata visione degli accessi alla scuola.

Apprezzabile il raccordo tra i due edifici costituito da un'interessante configurazione delle falde dei tetti che genera una piacevole spazialità all'interno degli ambienti del primo piano dell'ampliamento.

L'organizzazione distributiva interna è chiara; il rapporto delle aule con i relativi laboratori non è invece risolto. Le modifiche apportate all'edificio esistente nella zona delle scale non portano alcun miglioramento nell'organizzazione interna dello stabile, dove lo snodo tra i due corridoi risulta problematico.

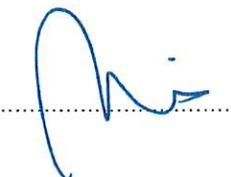
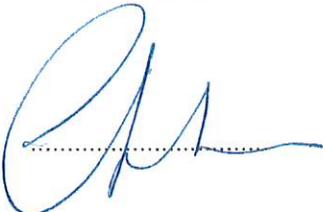
L'organizzazione del piano interrato, in particolare la relazione tra spogliatoi (nel cantinato esistente) e palestra non convince. Il deposito attrezzi della palestra non è riportato nelle sezioni e la sua posizione comprometterebbe la sistemazione esterna così come proposta.

La volumetria è oltre la media.

L'esecuzione a tappe risulta problematica.

4. APPROVAZIONE

Il presente rapporto è stato approvato dalla giuria al termine dei lavori in data 11 marzo 2021:

Il presidente	Arch. Roberto Briccola	
La vicepresidente	Arch. Nathalie Rossetti	
I membri	Arch. Michele Zanetta	
	Sig. Luca Bianchetti	
	Sig. Manuel Notari	
Il supplente	Arch. Cristiano Aguiar	

## 5. LISTA DEGLI AUTORI

Al termine della stesura del rapporto, della firma dello stesso (art. 16.2 SIA 142), e della definizione dei premi, la giuria ha proceduto all'apertura delle buste sigillate contenenti le generalità degli autori, togliendo l'anonimato.

01	UNA PIAZZA PER GIOCARE	
	Architetto capofila	Studio d'architettura Angelo Vitali Sagl, Gordola
	Ingegnere civile	Studio Tecnico Michele Galli, S. Antonino
02	PERIMETRO	
	Architetto capofila	Architetti Bianchi Clerici Sagl, Bellinzona
	Ingegnere civile	Jelmoni Ingegneria SA, Ascona
03	ELEMENTARE #1	
	Architetto capofila	baserga mozzetti architetti, Muralto
	Ingegnere civile	Ingegneri Pedrazzini Guidotti sagl, Lugano
04	LA SCUOLA CHE CAMBIA	
	Architetto capofila	Buletti Fumagalli Del Fedele Bernardi architetti Sagl, Lugano
	Ingegnere civile	Lurati Muttoni Partner SA, Mendrisio
05	PICCHIO	
	Architetto capofila	Michael Hartmann Architekt und Energieberater, Vaz/Obervaz
	Ingegnere civile	Studio ingegneria Enzo Vanetta, Pregassona
06	PERCORSI	
	Architetto capofila	A4A (Atelier 4 Architecture) Sagl, Acquarossa
	Ingegnere civile	Studio ing. M. Küng e G. Villa, Biasca
07	RITORNO AL FUTURO	
	Architetto capofila	d'Azzo Associati Architetti, Lugano
	Ingegnere civile	Studio d'Ingegneria Lucchini-Mariotta e Associati, Dongio
08	MALAVOGLIA	
	Architetto capofila	Studio d'architettura Sergio Calori, Lugano
	Ingegnere civile	Casanova Ingegneria, Pazzallo
09	CAMERON	
	Architetto capofila	Studio di Architettura Paolo Andreani, Chiasso
	Ingegnere civile	Studio d'Ingegneria Chiesa & Partners SA, Chiasso
10	RICREAZIONE	
	Architetto capofila	Arch. Numa Benci, Arogno
	Ingegnere civile	Ing. Paolo Vanetta, Pregassona
11	FAGUS	
	Architetto capofila	Arch. Luigi Pellegrini, San Pietro - CH
	Ingegnere civile	Studio d'ingegneria civile Pellegrini Enrico, Stabio
12	elementare #2	
	Architetto capofila	Architetti Cattaneo e Associati SA, Bellinzona
	Ingegnere civile	Marcionelli & Winkler + Partners SA, Bellinzona

13	CON TATTO	Architetto capofila Architetto 2 Ingegnere civile	Studio d'architettura Stefano Micheli, Sant'Antonino Arch. Adolfo Zanetti, Venezia Studio d'ingegneria Roger Bacciarini et Co., Maroggia
14	Maronat	Architetto capofila Ingegnere civile	Cattaneo Birindelli architetti associati, Balerna Studio d'ingegneria Fabio Bianchi & Associati SA, Balerna
15	LA CORTE DEI BAMBINI	Architetto capofila Ingegnere civile	Studio d'architettura Archidielle Sagl, Viganello Project Partners Ltd Consulting Engineers, Lugano
16	GISI	Architetto capofila Ingegnere civile	Architetti Boila e Volger, Oggio - Capriasca Mauri e associati, Lugano - Davesco
17	RITMO	Architetto capofila Ingegnere civile	Studio Gendotti SA, Airolo Studio Gendotti SA, Airolo
18	3 x 3 = scuola	Architetto capofila Ingegnere civile	Studio d'architettura Piero Conconi, Lugano Ruprecht Ingegneria SA, Lugano - Pazzallo
19	NEM A SCÖRA	Architetto capofila Architetto 2 Ingegnere civile	Arch. Alessandro Pagliuca, Prosito Arch. Lorenzo Rizzuti, Novaggio AFRY Svizzera SA, Rivera
20	DUETTO	Architetto capofila Ingegnere civile	favre+guth architecture SA, Ginevra Studio di ingegneria civile Emilio Luvini Sagl, Manno
21	Geometrie	Architetto capofila Ingegnere civile	canevascini&corecco sagl, Lugano Messi&Associati SA, Bellinzona
22	BEDRA	Architetto capofila Ingegnere civile	ITCH Società d'architettura SA, Lugano INCIDE Engineering S.r.l., Mestre - Italia
23	UN AMI	Architetto capofila Ingegnere civile	Lopes Brenna Sagl, Chiasso Borlini & Zanini SA, Montagnola
24	CONTINUUM	Architetto capofila Ingegnere civile	Studio d'architettura Mischa Groh, Melide Reali e Guscelli Studio d'ingegneria SA, Ambri
25	QUARZO	Architetto capofila Architetto 2 Ingegnere civile	Architetto Gaele Verrier, Canzo – Italia Architetto Giacomo Ortalli, Canzo - Italia Passera & Associati SA, Lugano

26	SENGU	Architetto capofila Ingegnere civile	Krausbeck Santagostino Margarido Sagl, Salorino Mendrisio CSD Ingegneri SA, Lugano
27	ALICANTO	Architetto capofila Architetto 2 Ingegnere civile	Massimo Frasson architetto, Berna Lorenzo Roberto Pini architetto, Ronago Valeria Gozzi ingegnere, Mendrisio
28	Paesaggio Scolastico	Architetto capofila Ingegnere civile	Jovan Minic Architetto, Milano Ing. Domenico Giandoriggio, Reggio Calabria
29	TRE SORELLE	Architetto capofila Ingegnere civile	Schaufelbühl Ruf Architekten GmbH, Chur Placido Perez dipl. Bauingenieure GmbH, Bonaduz
30	innesto	Architetto capofila Ingegnere civile	teo architetto sagl, Sementina la vida ingegneria civile ed edile Sagl, Cadenazzo
31	PONTE	Architetto capofila Ingegnere civile	Arch. Lorenzo Autieri, Milano Monotti Ingegneri Consulenti SA, Locarno
32	PETRA	Architetto capofila Ingegnere civile	Aramis Vincenzi Architetto, Kilchberg (Zh) Tocchetti Ingegneri e Architetti, Lugano
33	Il sabato del villaggio	Architetto capofila Ingegnere civile	Durisch + Nolli Architetti Sagl, Massagno Muttoni et Fernández Ingénieurs Conseils SA, Ecublens VD
34	LUNGO LA STRADA DI ORIN	Architetto capofila Architetto 2 Ingegnere civile	Arch. Diego Guidotti, Bellinzona Arch. Martino Avilés, Monte Carasso Ing. Luca Humair, Giubiasco
35	CONCISO	Architetto capofila Ingegnere civile	BMB Architettura Sagl, Bioggio CCR Studio d'ingegneria Sagl, Manno
36	Piancabella	Architetto capofila Ingegnere civile	Ambrosetti Mozzetti Siano architetti, Bellinzona Studio d'ingegneria Riccardo Fovini, Quartino
37	VERDERAME	Architetto capofila Ingegnere civile	T-Rex Architecture & conseil Sàrl, Locarno Pianifica SA, Locarno
38	TRA I MONTI	Architetto capofila Architetto 2 Ingegnere civile	Felicia Lamanuzzi – atelier di architettura, Stabio De Molfetta & Strode Landscape architects, Lugano brenni engineering sa, Mendrisio

---

39 MAROI

Architetto capofila

a marca terraneo architettura SA, Biasca

Ingegnere civile

Studio ing. Gianora e Associati SA, Biasca

---